

Entro il 1976 gli organici saranno aumentati di 200 unità

Un'inversione di tendenza alla Piaggio dopo la decisione delle nuove assunzioni

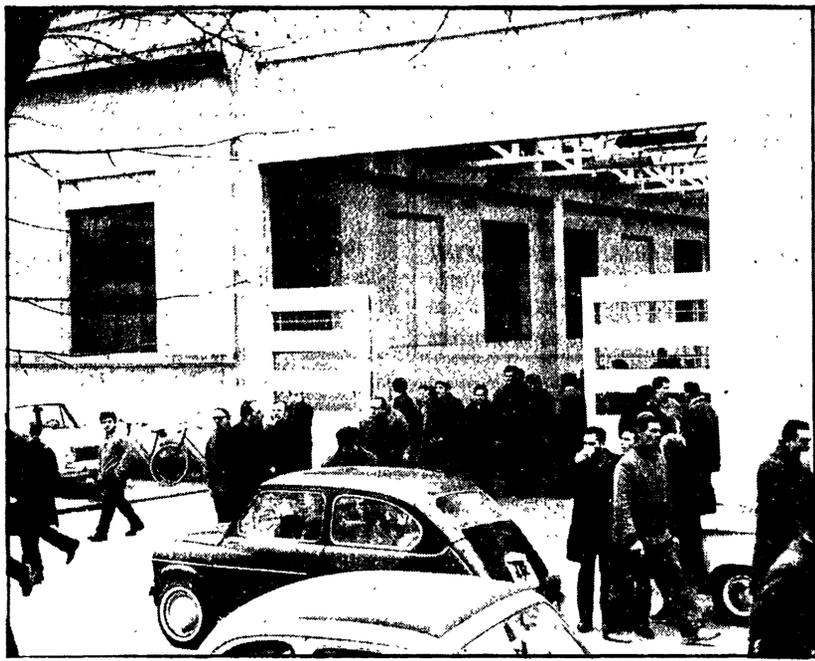
Permangono tuttavia incertezze sulle questioni di fondo che investono la vertenza sindacale - Nonostante tutto l'occupazione non tornerà ai livelli passati - Slitta la quarta settimana delle ferie pasquali

PONTEREDERA, 13 Nell'incontro di giovedì, tenutosi a Roma tra i rappresentanti del coordinamento nazionale del gruppo Piaggio ed i rappresentanti della grande azienda metalmeccanica, è stata decisa l'assunzione di 200 lavoratori entro il 1976 e lo slittamento della quarta settimana di ferie nel periodo pasquale al quarto trimestre dell'anno in corso. L'incontro era stato previsto, secondo gli accordi dell'ottobre scorso tra i lavoratori e l'azienda sulle questioni della cassa integrazione, per il 31 di questo mese, ma la direzione aziendale ha deciso di anticiparlo. Da esso sono emersi alcuni elementi positivi che fanno intravedere una inversione di tendenza nella linea fino ad ora portata avanti dalla Piaggio, consistente nel blocco rigido delle assunzioni e nel restringimento della produzione. Sembra infatti, a quanto afferma l'azienda, che il mercato, soprattutto quello estero abbia ripreso a « tirare ». Ma una valutazione su questi primi elementi positivi non può però trascendere dal sottolineare la limitatezza ed il fatto che ancora oggi, non si è giunti a trattare concretamente le questioni di fondo della vertenza sindacale.

Infatti le nuove assunzioni, essendo calato il numero degli occupati per la mancata attuazione del « turn over » di circa 300 unità, non riportano l'occupazione neanche ai livelli precedenti. Sul ripristino del turn over la direzione aziendale non si è ancora pronunciata. Permangono inoltre notevoli ombre per quanto riguarda lo stabilimento del gruppo Piaggio di Pisa in località Morcellini. Le nuove assunzioni riguardano infatti solo gli stabilimenti di Pontederera ed, in parte, quello di Giera di Arzone. Ma soprattutto devono essere ancora verificate le scelte della direzione aziendale sugli investimenti, sulla riconversione industriale, sulla sua attività promozionale all'estero con particolare riferimento a licenziatari esteri (le fabbriche che in altri paesi utilizzano materiale Piaggio italiano e lo montano sui loro prodotti).

L'attività di ristrutturazione fino ad ora portata avanti dall'azienda è stata indirizzata soprattutto in ambito interno nel senso di un riassetto dei macchinari ed una razionalizzazione della produzione all'interno degli attuali indirizzi produttivi. Non sembra per ora che vi siano progetti su una ristrutturazione e su una diversificazione produttiva che esca dall'ambito dell'attuale produzione ciclomotoristica e che si inserisca nei piani di sviluppo zonali e regionali. La stessa progettazione di nuovi prodotti, per la quale erano stati presi accordi ad ottobre, ancora oggi non è stata avviata.

Si può dunque affermare che, nonostante gli elementi positivi ultimamente emersi, ancora molto e soprattutto le questioni più importanti, rimangono da definire. A questo fine è in programma a breve scadenza una nuova riunione tra il coordinamento nazionale e l'azienda.



Piaggio di Pontederera: gli operai escono dalla fabbrica

Un documento della Federazione CGIL-CISL-UIL

Pisa: i sindacati intervengono nel dibattito sul comprensorio

I temi trattati: Piano del Litorale, mercato ortofrutticolo, aeroporto, inquinamento, viabilità, edilizia ospedaliera e universitaria - Indispensabile una politica di programmazione sul territorio - Giudizio positivo su gran parte delle soluzioni prospettate

Il dramma della famiglia Spagnoli a Grosseto

Fabio, 14 anni, non sa che la madre è morta

E' il fratello del ragazzo che accidentalmente ha sparato alla donna - Il padre colto da dolore - Forse l'arma gli è scappata di mano facendo partire il colpo decisivo

GROSSETO, 13 Notevole impressione a Grosseto per la donna uccisa con una fucilata esplosiva accidentalmente dal figlio undicenne. La vittima, Pasquina Gotti, 35 anni, è stata uccisa da figlio Marco, 11 anni. Mentre la donna riposava per un colpo di fucile, colta da un colpo di fucile, colta da un colpo di fucile, colta da un colpo di fucile.

dal fianco sinistro, quasi alla altezza della milza penetrando dall'alto verso il basso sino a sfondare il polmone, un colpo mediale che sembra sia partito mentre Marco chiudeva con uno scatto le canne della doppietta, oppure, in base alle dichiarazioni rilasciate dal ragazzo ai parenti, perché l'arma gli è sfuggita di mano ed è partito un colpo al contatto con il pavimento.

Dopo un attimo di sbigottimento e di shock per la fuoriuscita del sangue dal corpo della mamma, il ragazzo ha avuto la forza di andare al telefono e chiedere aiuto ad uno zio, Sergio Corti, che giunto nell'abitazione di via Giordano, ha provveduto con la sua automobile a trasportare la mamma all'ospedale di Grosseto. Mentre stava per essere portata dalla sala di rianimazione alla sala di chirurgia per essere sottoposta al delicato intervento la donna è spirata.

Il marito Giorgio di 42 anni, impresario edile, che trovava a lavorare a Grosseto, raggiunto dalla drammatica notizia è stato colto da un infarto. L'altro figlio, Fabio di 14 anni, non sa ancora della tragedia.

Non mutano i metodi municipalistici di condurre l'ente locale

Le novità di facciata della provincia di Lucca

Si cerca di creare una contrapposizione con la Regione - I limiti della riedizione centrista - Mancato accoglimento da parte della DC di un confronto con PCI e PSI - La proposta comunista per un piano di interventi pluriennali

La discussione sul bilancio di previsione per il 1976 dell'amministrazione provinciale di Lucca è giunta ad una fase avanzata ed assai importante. Si è praticamente esaurita la parte relativa alla discussione sulla bozza di programma, presentato dalla giunta, successiva ad una serie di consultazioni con le istanze sociali, le forze sindacali, e gli enti locali, che ha indubbiamente rappresentato, rispetto al passato, una novità nella procedura di consultazione preventiva, con ciò accogliendo le raccomandazioni dei gruppi consiliari comunista e socialista. E' però risultato evidente che si fa di fronte più a novità di facciata che di sostanza.

E' riemerso infatti il tentativo di un partito o modo della DC, di fare della provincia una sorta di contrapposizione con la Regione, un elemento catalizzatore di spinte municipalistiche, in un elemento di auto processo di decentramento istituzionale che ha al centro il nuovo ruolo del comprensorio. La politica di programmazione zonale, Le Ambugliata sa tale piano sono il risultato di una presa di coscienza da parte democristiana del risultato del 15 giugno, non solo sul piano nazionale, ma anche su quello locale: in secondo luogo, del mancato accoglimento da parte DC di un confronto con il PCI e il PSI per un programma concordato, che ha portato, uno dei rarissimi casi nel nostro paese, alla riedizione di una giunta di tipo centrista.

Non avendo recepito in pieno il significato del voto del 15 giugno e del processo di decentramento istituzionale, i democristiani, stretti, ecci l'amministrazione provinciale, e per mantenere una posizione di sostanziale ambiguità.

E' evidente come ha rilevato il capogruppo comunista Bernacchi in sede di discussione, che non è più possibile ripetere le solite strategie, se non fosse altro che per la drammatica situazione finanziaria dell'ente, ormai giunta al limite del collasso. Di fronte ad un passivo di 17 miliardi per mutui contratti più 9 miliardi di deficit di bilancio sta un peso enorme di 3 miliardi di interessi passivi annui per mutui contratti, da pagare a vari istituti di credito, principalmente alla Cassa di Risparmio. E' certamente vero che una tale situazione è principalmente il risultato di una trentennale politica governativa DC

che ha teso a colpire in ogni modo le autonomie locali. Sono tuttavia esauriti anche i mezzi straordinari, e pertanto il confronto con le altre forze democratiche sulle ipotesi di un piano pluriennale di interventi straordinari, in alcuni settori è difficilmente realizzabile. Ne risulta quindi che anche le « buone intenzioni » di novità sostituito nel metodo di consultazione preventiva, rischiano di non trovare alcuna rispondenza nella attuazione concreta dei provvedimenti. La parola passa adesso alla giunta, che il 17 marzo dovrà rispondere alla proposta comunista di un piano di interventi pluriennale, a medio e lungo termine in direzione dell'ostegno dei settori produttivi per un allargamento della base occupazionale e dei servizi sociali particolarmente urgenti, quali i trasporti.

Ampia consultazione con le forze politiche, sociali e con i cittadini

Cresce nel confronto il bilancio di Carrara

Una prima, concreta applicazione delle scelte fatte all'inizio della legislatura dalla giunta di sinistra - Contraddittoria reazione di DC e PRI - Un programma valido e ricco di proposte per la città

GARRARA, 13 Gli amministratori del Comune di Carrara stanno per concludere la consultazione con tutte le espressioni della società sulla bozza di bilancio di previsione per il 1976.

L'attività di consultazione, già sperimentata negli anni passati, in occasione del bilancio di previsione per il 1976 è stata ancora estesa: oltre ai Consigli di Zona, ai Consigli di Fabricca, le organizzazioni di massa, ha interessato anche il comitato di gestione delle Scuole materne comunali e i consigli di Istituto e di Circolo Didattico.

Con la consultazione l'Amministrazione di sinistra non ha inteso affatto mettersi con l'anno in pace, ma come negli anni passati ha voluto contribuire a far lievitare la democrazia nella valorizzazione di tutti quegli organismi che del problema di gestione della città sono e dovrebbero essere sempre più l'espressione genuina.

Non di una ricerca di facciata si tratta, ma di una linea fatta di coerenza con quanto gli amministratori hanno voluto mettere in discussione il mese di dicembre quando presentarono il programma di legislatura, cioè « La dichiarazione politica programmatica ».

Il Bilancio di previsione per il 1976 rappresenta infatti una prima occasione di verifica della volontà politica e la prima concreta applicazione di una politica di programmazione delle scelte effettuate all'inizio della legislatura dall'Amministrazione PCI-PSI.

Che ciò è vero è dimostrato dalla reazione della DC e del PRI che hanno sostenuto, soprattutto il PRI, che l'Amministrazione di sinistra avrebbe dovuto preparare due schemi di bilancio alternativi per discuterli davanti alla giunta. L'idea in sé non sarebbe negativa se non fosse sorta per confondere le idee.

Infatti la scelta certamente più qualificante dell'Amministrazione comunale è quella che si riferisce alla municipalizzazione del servizio del gas metano attualmente svolto dalla Italgas in virtù di una convenzione « capesito » che risale ad una quarantina di anni fa e che, stando all'argomentazione dei repubblicani e della DC, dovrebbe ancora essere oggetto di una commissione di rilevazione degli impianti e la successiva gestione verrebbe a pesare sull'attività del Comune il quale non dovrebbe più disporre di delegazioni per contrarre mutui.

Intanto essi, democristiani e repubblicani, per non essere lacciati di avversione nei confronti di quella che è una scelta sociale e un investimento produttivo, continuano a sostenere che la municipalizzazione va bene e che è giusta ma inattuabile per la grave situazione del paese.

Posizioni contraddittorie quindi se si riflette che quando si trattò di studiare la questione in una commissione a suo tempo formata, le idee erano leggermente diverse: soltanto la DC con estrema difficoltà si pronunciò per il rinnovo della convenzione.

Abbiamo di proposito, parlando della consultazione, fatto riferimento all'aspetto della « municipalizzazione » del servizio del gas metano perché questo sta a comprovare come gli amministratori siano decisi a rimanere fedeli alle scelte effettuate nei programmi elettorali. Ovviamente nello schema di bilancio non è presente soltanto questa « voce » ma è possibile leggere anche le cifre che si riferiscono ai vari settori di intervento sociale e per contribuire alle « inadempienze dello Stato ».

Per la Pubblica Istruzione è prevista infatti una spesa di oltre un miliardo e mezzo che riguarda il trasporto gratuito degli studenti, la refezione per le scuole materne, assistenza scolastica, il contributo agli istituti della scuola media dell'obbligo per il prestito d'uso dei libri, ecc.

Per quanto concerne i servizi di Igiene, Sanità, fognature, nettezza urbana, pubblica illuminazione, assistenza sanitaria, medicinali, assistenza domiciliare anziani, soccorso alle cave, mantenimento minori e inabili la spesa è di due miliardi e 800 milioni, mentre per la viabilità e i giardini sono a bilancio un miliardo e settecento milioni.

L'amministrazione di sinistra prevede anche un contributo altamente qualificante, che si riferisce al contributo per la costruzione di case per lavoratori.

Lo schema di bilancio è stato presentato ai cittadini, ai lavoratori, a tutta la comunità e ha voluto rappresentare un'occasione di dibattito serio e costruttivo con lo scopo di definire quelle linee che devono contribuire pur nel quadro delle difficoltà, per martedì 18 marzo, una manifestazione spettacolo al Teatro Manzoni. Sarà presente un rappresentante della Resistenza Cilena.

esigenze della comunità: se infatti a livello generale non interverranno profonde modifiche nel meccanismo di sviluppo e se non saranno presi provvedimenti immediati per il risanamento della finanza locale, ulteriori difficoltà non tarderanno a farsi sentire, compromettendo seriamente non soltanto le scelte prioritarie, ma anche i normali e quotidiani compiti di Istituto ».

Gli amministratori sono quindi consapevoli delle reali difficoltà e hanno voluto dirlo con estrema lealtà e sincerità. Non è una cosa di poco conto, ma la dimostrazione che la istituzione deve saper rivolgersi costantemente alla popolazione.

Petizione a Livorno per la riforma dello stato

LIVORNO, 13 « Occorrerà raccogliere attorno alla mozione conclusiva dell'assemblea dell'ANCI di Viareggio del settembre scorso, decine e decine di migliaia di firme da inviare al Parlamento nazionale e al Governo per sollecitare l'avvio della riforma costituzionale di forme da inviare allo Stato: così il comitato direttivo della federazione ha inteso raccogliere l'indicazione emersa dal convegno di Cecina degli amministratori comunisti di sostenere con iniziative democratiche e di massa le proposte politiche del movimento per le autonomie locali.

La petizione popolare che viene lanciata e che vedrà impegnate tutte le istanze delegate nel partito, non potrà non sollevare un ampio dibattito fra i lavoratori e le parti sociali a sostegno di una battaglia indispensabile per fare uscire positivamente il paese dalla triste, drammatica situazione in cui si trova. Di notevole rilievo il fatto che il comitato direttivo della federazione ha promosso un incontro con gli organismi dirigenti degli altri partiti democratici, per concertare un programma di adeguate iniziative.

Martedì manifestazione per il Cile a Pistoia

PISTOIA, 13 La Federazione FGCI, la FGSI, la Gioventù Alcista ed il Movimento Giovanile DC Pistoiese, nell'ambito della giornata di lotta per il Cile indetta dal Comitato Unitario Antifascista, hanno organizzato per martedì 18 marzo, una manifestazione spettacolo al Teatro Manzoni. Sarà presente un rappresentante della Resistenza Cilena.

La manifestazione si concluderà con uno spettacolo di canzoni popolari cilene, con la partecipazione di Ines Carmona e del chitarrista Mario Galasso. Alla manifestazione sono invitati a partecipare tutti gli studenti. Adesione all'iniziativa l'Amministrazione Comunale di Pistoia ed il Comitato Unitario Antifascista.

Uno stile romantico per dire «SI»

MODELLI da L. 75.000 a L. 120.000 ESCLUSIVITA' FRANCESI da L. 150.000 in più. TESSUTI IN ESCLUSIVA SIVA BIANCHI e COLORATI. Prenotazioni per tempo a...

LA PICCOLA TORINO

Dopo l'esperienza in ABITI DA SPOSA ACCOMPAGNAMENTO E COMUNIONE VIALE MARCONI, 92 - TORRE DEL LAGO Aperto anche il sabato

ERBORISTERIA
LIVORNO V. GRANDE 27

VOLKSWAGEN POLO
673
della volkswagen consumi fieri

G.S.R. PIERI
GROSSETO
Via Aurelia Nord 0561 - 202

Scuola di taglio e confezioni
METODO MAGDA DE LAZZARI
Via, Gorizia 130 - PISTOIA
Telefonico 367.578 oppure 055 870.084

LA DITTA MONTANA
NAVACCHIO (Pisa) - Telefono (050) 775.119
Via Giunlini, 10 (dietro la Chiesa)

SUPER VENDITA di PAVIMENTI e RIVESTIMENTI A PREZZI SOTTOCOSTO

Vi offre un grandioso assortimento a prezzi eccezionali e ne sottopone alcuni alla vostra attenzione:

Grès rosso 715 x 15	L. 1.550 mq. 1° scorta
Rivestimenti 15 x 15 tinte unite e decorate	L. 2.000 mq.
Rivestimenti 15 x 20 tinte unite e decorate	L. 2.400 mq.
Rivestimenti 20 x 20 tinte unite e decorate	L. 2.800 mq.
Rivestimenti 20 x 20 decorati	L. 3.600 mq.
Pavimenti 20 x 20 tinte unite e decorate serie Corindone	L. 3.800 mq.
Pavimenti formato cassettoni serie Corindone	L. 4.650 mq.
Pavimenti formato 15 x 30 serie Corindone	L. 4.450 mq.
Vasca di 170 x 70 bianca acciaio 22/10	L. 25.000 cad.
Vasca di 170 x 70 colorata acciaio 22/10	L. 31.000 cad.
Zoppas	L. 4.000 mq.
Battelle lavabo e bidet con serbatoio automatico - gruppo vasca d' d' - lavello	L. 48.000
Lavetto in fire Clay di 120 con sottolavello	L. 50.000
Lavetto acciaio inox 18 x 8 garanzia anni 10 con sottolavetto	L. 54.400
Scalfoibagni II, 80 x 220 con sanitari	L. 27.000 cad.
Sette Sanitari 5 pz bianco Vitreouschina	L. 40.000
Moquette appesi	L. 1.900 mq.
Moquette tessuti in nylon	L. 3.500 mq.

Prezzi IVA compresa

ACCORRETE E APPROPFITATE

DI QUESTA UNICA OCCASIONE II

Ogni acquisto sarà un vero affare - Nel Vostro Interesse

VISITATECI II VISITATECI II